RASABEN®
A32
INTERNO

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: RASABEN A32 INTERNO
Codice prodotto: RSA32
Codice UFI: 5V00-00D7-9003-94P4

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi identificati: stucco in pasta per la chiusura di fori e la rasatura di pareti. Prodotto per usi industriali o professionali e privato.

Usi sconsigliati: qualsiasi utilizzo che differisca dagli usi sopra identificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione sociale: MGM trading s.r.l.
Indirizzo: Via Velluti, 52
Località: 62100 - Piediripa di Macerata (MC)
Stato: Italia
Telefono: +39 336 579363
e-mail: mgm@rasaben.it
(persona competente responsabile della scheda di sicurezza)

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: +39 336 57936 - Orario 9,00/13,00 - 15,00/18,00

Centri Antiveleni specializzati:

Bergamo	80088300	(AZ. Osp. Papa Giovanni XXIII)
Milano	02 66101029	(CAV Osp. Niguarda Ca' Grande)
Pavia	0382 24444	(CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Firenze	055 7947819	(CAV Az. Osp. Careggi - U.O. Tossicologia Medica)
Roma	06 3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Roma	06 49978000	(CAV Policlinico Umberto I)
Roma	06 68593726	(CAV Ospedale Pediatrico Bambin Gesù)
Napoli	081 7472870	(CAV AZ. Osp. Cardarelli)
Foggia	0881 732326	(AZ. Osp. Universitaria)

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; **H317**

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P302+P352	**IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Sostanze costituenti da riportare in etichetta: **2-metil-2H-isotiazol-3-one**

2.3. Altri pericoli.

Pericoli fisici e chimici: riferirsi alla SEZIONE 5.2.
Potenziali effetti per la salute umana: riferirsi alla SEZIONE 4.2.
Potenziali effetti per l'ambiente: riferirsi alla SEZIONE 12.5.

3. Composizione/informazione sugli ingredienti.

3.2 Miscele.

Nome CE:	**2-metil-2H-isotiazol-3-one**
N° CE:	220-239-6
N° di INDICE:	613-326-00-9
N° CAS:	2682-20-4
N° di registrazione REACH:	01-2120764690-50-xxxx

Classificazione (CLP):	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H311 Acute Tox. 2; H330 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 EUH071
Limiti di concentrazione specifico:	Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,0015 %
Stima della tossicità acuta	Orale: 120 mg/kg Inalatoria: 0,11 mg/L (polvere o nebbia) Cutanea: 242 mg/kg
Fattore M:	Acuto 10 Cronico 1
Concentrazione:	< 0.0035%

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Indicazioni generali: consultare un medico in caso di malessere o di dubbio sulle condizioni di salute.

Inalazione: in caso di malessere, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se i sintomi persistono, contattare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito, se non dietro il suggerimento di un medico. Non somministrare niente per bocca, se la persona non è cosciente. In caso di malessere, contattare un medico.

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Il prodotto non è stato testato dal punto di vista tossicologico. Non sono noti sintomi ed effetti conseguenti all'esposizione al prodotto.

Inalazione: nessuno effetto noto.

Ingestione: in quantità significative, può causare disturbi gastro-intestinali.

Contatto con la pelle: può causare dermatite ed eruzione cutanea.

Contatto con gli occhi: può causare arrossamento e bruciore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Per indicazioni sull'eventuale necessità di contattare un medico, riferirsi alla SEZIONE 4.1.
Primo soccorso di base e trattamento sintomatico

5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Idonei: agenti estinguenti appropriati per la fonte dell'incendio e l'area circostante (es. acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere secca e schiuma).
Non idonei: nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Il prodotto ha natura prevalentemente inorganica e non è infiammabile.
Non respirare eventuali fumi/gas di combustione (es. ossidi di carbonio) che potrebbero svilupparsi con la decomposizione termica del prodotto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Assicurare l'evacuazione dell'area interessata fino al completo spegnimento dell'incendio.
Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiamma [rif. EN 659]; stivali [rif. HO A29-A30]. Operare sopravento.
Allontanare i contenitori integri dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi.
Impedire che i residui di prodotto/agente estinguente defluiscano negli scarichi o in corsi d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente: in caso di spandimento di quantità significative di prodotto, evacuare l'area e allertare il personale addetto all'emergenza. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Per chi interviene direttamente: in caso di spandimento di quantità significative di prodotto, isolare l'area, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Assicurare una ventilazione adeguata. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. In caso di spandimento di quantità significative di prodotto, allertare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire la fuoriuscita con un materiale inerte. Raccogliere con mezzi meccanici. Trasferire in un contenitore idoneo allo smaltimento. Smaltire i residui di prodotto nel rispetto della legislazione vigente. Pulire accuratamente l'area interessata con acqua per eliminare la contaminazione residua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.2.
Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.1.

7. Manipolazione ed immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Assicurare una ventilazione adeguata. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Tenere lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare il contenitore accuratamente chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Conservare lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Conservare lontano da cibi e bevande.

7.3. Usi finali particolari.

Riferirsi alla SEZIONE 1.2

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Il prodotto non contiene sostanze per le quali a livello dell'Unione Europea esistono limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Utilizzare dispositivi di protezione personale (DPI) conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.
Protezione della pelle: indossare normali indumenti da lavoro a manica lunga
Protezione delle mani: indossare guanti da lavoro impermeabili ai prodotti chimici in gomma nitrilica (spessore ≥ 0.3 mm - tempo di permeazione > 480 minuti) o equivalenti [rif. EN 374].
Sostituire immediatamente i guanti in caso di contaminazione o rottura.
Protezione degli occhi: indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166], quando può verificarsi una delle seguenti situazioni:

- ✓ manipolazione di quantità significative di prodotto;
- ✓ lavorazioni che possono esporre a un contatto accidentale del prodotto con gli occhi.

Protezione respiratoria: non prevista nelle normali condizioni di utilizzo. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria adeguato alle specifiche condizioni dell'ambiente di lavoro.
Misure tecniche e di igiene: manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale. Assicurare una ventilazione adeguata. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti di lavoro contaminati e i dispositivi

di protezione personale prima di accedere alle zone in cui si mangia.
Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Conservare lontano da cibi e bevande.
Misure ambientali: operare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 152/2006, relativamente alla tutela delle acque e alla gestione dei rifiuti.
Pericoli termici: non previsti nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

STATO FISICO:	pasta
COLORE:	bianca
ODORE:	di lavanda
PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO:	non determinabile (miscela)
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE:	> 100 °C
INFIAMMABILITÀ:	non infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
LIMITE INFERIORE E SUPERIORE DI ESPLOSIVITÀ:	non rilevante (miscela non infiammabile)
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:	non infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE:	non auto-infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE:	> 450 °C (dato su carbonato di calcio, costituente principale)
PH:	reagisce con l'acqua
VISCOSITÀ CINEMATICA:	non determinata sperimentalmente
SOLUBILITÀ:	disperdibile in acqua
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA:	non rilevante (miscela a natura prevalentemente inorganica)
TENSIONE DI VAPORE:	non rilevante (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
DENSITÀ E/O DENSITÀ RELATIVA:	1.65 - 1.75 kg/L
DENSITÀ VAPORE RELATIVA:	non rilevante (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
CARATTERISTICHE DELLE PARTICELLE:	pasta

9.2 Altre informazioni.

RESIDUO SECCO:	75%
VOC (DIRETTIVA 1999/13/CE):	0.06%

VOC (CARBONIO VOLATILE): 0.03%

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

A contatto con acidi o per forte riscaldamento (T > 450 °C), il prodotto può sviluppare anidride carbonica, anche con reazione violenta.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Evitare l'esposizione a fonti di calore, scintille e fiamme. Evitare il contatto con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

10.5. Materiali incompatibili.

Acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di decomposizione termica (T > 450 °C), il prodotto può sviluppare anidride carbonica.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

a) Tossicità acuta

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE — LD50 orale (ratto) = 120 mg/kg [EPA OPPTS 870.1100]
LC50 inalatoria (ratto) = 0.11 mg/L (4 ore) [OECD403]
LD50 dermale (ratto) = 242 mg/kg [OECD402]

Prodotto
ATEmix orale > 2000 mg/kg
ATEmix inalatoria > 20 mg/L
ATEmix dermale > 2000 mg/kg
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE — In vivo (coniglio) → corrosivo per la pelle [OECD404]

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

c) Gravi danni oculari/irritazioni oculare

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE — Corrosivo per gli occhi.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE — In vivo (porcellino d'India) → sensibilizzante per la pelle. [OECD406]
In vivo (topo) → sensibilizzante per la pelle. [OECD429]

Prodotto **H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.**

e) Mutagenicità delle cellule germinali

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Saggi in vitro/in vivo ➞ non mutageno.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

f) Cancerogenicità

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Studi su animali ➞ non cancerogeno.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

g) Tossicità per la riproduzione

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Studi su animali ➞ non reprotossico.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Nessun effetto tossico a singola dose noto.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Studi su animali ➞ non tossico a dose ripetuta.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

j) Pericolo in caso di aspirazione

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Nessun pericolo in caso di aspirazione noto.

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

Vie di esposizione

Inalazione: nessuno effetto noto.
Ingestione: in quantità significative, può causare disturbi gastro-intestinali.
Contatto con la pelle: può causare dermatite ed eruzione cutanea.
Contatto con gli occhi: può causare arrossamento e bruciore.

11.2. Informazioni su altri pericoli.

Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati.

12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss) = 4.77 mg/L (96 ore). [OECD203]
NOEC pesci (Oncorhynchus mykiss) = 4.93 mg/L (98 giorni). [OECD210]
EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 0.934 mg/L (48 ore). [OECD202]
NOEC invertebrati (Daphnia magna) = 0.044 mg/L (21 giorni). [OECD211]
EC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 0.103 mg/L (120 ore). [OECD201]
EC50 microorganismi (fango attivo) = 41 mg/L (3 ore). [OECD209]

Prodotto **Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**

12.2. Persistenza e degradabilità.

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Biodegradazione = 50% (29 giorni) ➞ non prontamente biodegradabile [OECD301B].

Il prodotto ha natura prevalentemente inorganica.

Pertanto, i criteri di biodegradabilità non sono per esso rilevanti.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE DT50 (pesci) = 5 giorni ➞ non bioaccumulabile.
Log Kow ≤ 0.32 ➞ non bioaccumulabile. [OECD117]

Il prodotto non è atteso bioaccumulare, sulla base alle caratteristiche delle sostanze costituenti.

12.4. Mobilità nel suolo.

2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE Koc = 6.4 -10 ➞ mobile nel suolo. [OECD117]

Il prodotto non è atteso essere mobile nel suolo, sulla base alle caratteristiche delle sostanze costituenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi.

Non sono noti ulteriori effetti avversi sull'ambiente rispetto a quelli sopra menzionati.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Prodotto: i residui di prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Non scaricare i residui nelle fognature. Il codice CER deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui affidare lo smaltimento, nel rispetto della legislazione vigente.
Imballaggio: i contenitori vuoti devono essere bonificati secondo metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti a seconda dei casi, nel rispetto della legislazione vigente.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è soggetto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID.

Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non applicabile.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione (REACH, articolo 59):
nessuna.

Sostanze soggette alla procedura di autorizzazione (REACH, Allegato XIV):
nessuna.

Restrizioni applicabili al prodotto e/o alle sostanze costituenti (REACH, Allegato XVII):
Voce n°75.

Limitazioni applicabili al prodotto in base alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):
nessuna.

Disposizioni applicabili ai sensi del Regolamento (UE) n° 528/2012:
Il prodotto contiene principi attivi atti a preservarne le proprietà originarie:

- ✓ tetrametilol acetilene diurea
- ✓ 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
- ✓ 2-metil-2H-isotiazol-3-one

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

16. Altre informazioni.

Metodo di valutazione delle informazioni [art. 9 del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)] impiegato ai fini della classificazione:

sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; **H317** metodo di calcolo

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti).
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti).
- SDS dei fornitori di materie prime.

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori: il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla SEZIONE 3:

H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H330 Letale se inalato.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Testo completo delle classi/categorie di pericolo citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:
Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 3; **H301**
Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 3; **H311**
Corrosione cutanea, categoria di pericolo 1A, 1B o 1C; **H314**
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, 1A o 1B; **H317**
Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1; **H318**
Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 2; **H330**
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1; **H400**
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1; **H410**

Acronimi:
- **ADR:** accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- **ATE:** stima della tossicità acuta.
- **CER**: catalogo europeo dei rifiuti.
- **CLP:** classificazione, etichettatura e imballaggio.
- **DT50:** tempo di dimezzamento
- **EC:** concentrazione di effetto.
- **IATA:** associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IMDG Code:** codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **LC:** concentrazione letale.
- **LD:** dose letale.
- **NOEC:** concentrazione senza effetto osservabile.
- **PBT:** persistente, bioaccumulabile, tossico.
- **REACH:** registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.
- **RID:** regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia.
- **VOC:** carbonio organico volatile.
- **vPvB:** molto persistente, molto bioaccumulabile.

NOTE: le indicazioni fornite in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.